



Città di Legnano

**COMMISSIONE CONSILIARE 4
CITTA' BELLA E FUNZIONALE**

Verbale n. 1 del 15 gennaio 2021

Il giorno giovedì 15 gennaio 2021 alle ore 18.00, si è riunita, in videoconferenza, la Commissione consiliare permanente 4, convocata dal Presidente della Commissione Giacomo Pigni, con lettera prot. n. 1036 del 8 gennaio 2021, per la trattazione degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale di insediamento n. 1 del 19 novembre 2020;
2. Esposizione dello stato dei c.d. Parco ex-ILA e dell'ex Sanatorio "Regina Elena di Savoia";
3. Esposizione del progetto Primus relativo alla mobilità ciclabile;
4. Varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza il Presidente della Commissione, Giacomo Pigni.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'Arch.Mara Blonda, istruttore tecnico del settore 4, Servizi tecnici-Infrastrutture e Verde.

Fatto l'appello, risultano presenti i signori:

COMMISSIONE 4	Voto ponderale	da remoto	in presenza	assente
Pigni Giacomo	5		X	
Taormina Umberto	5	X		
Brambilla Mario	4	X		
Garavaglia Paolo	2			X
Toia Carolina	3	X		
Toia Francesco	2	X		
Grillo Gianluigi	1	X		
Munafò Letterio	1	X		
Brumana Franco	1	X		
Colombo Franco	1			X
		17	5	
TOTALE	25	22		3

Partecipano il Dirigente del Settore Opere Pubbliche, arch. Attilio Citterio, l'arch. Patrizia Dellavedova, istruttore direttivo del settore 4, Servizi tecnici-infrastrutture e verde e l'Assessore Marco Bianchi (in presenza), il Sig. Antonio Sassi e la Sig.ra Flavia Cucchetti quali esperti nominati della commissione (da remoto).

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara valida e aperta la seduta.

Punto 1 – Approvazione del verbale di insediamento n. 1 del 19 novembre 2020;

Commissari presenti: 8 – Voto ponderale 22

Voti favorevoli:	4	Pigni, Taormina, Brambilla, Brumana	voto ponderale 15
Astenuti:	4	Toia C., Toia F., Grillo, Munafò	voto ponderale 7

Il verbale è approvato.

Punto 2 – Esposizione dello stato dei c.d. Parco ex-ILA e dell'ex Sanatorio "Regina Elena di Savoia".

L'Assessore Marco Bianchi introduce il punto 2 e cede la parola all'arch. Citterio che legge uno stralcio della relazione che è stata trasmessa all'Amministrazione in seguito ai sopralluoghi sollecitati dall'Amministrazione stessa.

L'arch. Citterio spiega che le strutture dei Solarium sono fortemente compromesse, a causa dei crolli anche recenti e della vegetazione infestante che avvolge gli edifici; si rileva inoltre la presenza di amianto sulle coperture. Tra le modalità d'intervento si era ipotizzato di rimuovere la vegetazione e puntellare le strutture, ma sussistono problemi di sicurezza per gli operatori nello svolgimento delle operazioni e l'inserimento di puntelli potrebbe comportare ulteriori crolli.

Si propone pertanto un intervento di messa in sicurezza che prevede la bonifica mediante rimozione delle tegole di cemento-amianto sulla copertura, rimozione della vegetazione, smontaggio degli elementi lignei sani con catalogazione, finalizzato al successivo intervento di restauro degli edifici e deposito a terra in luogo riparato. L'obiettivo è tenere a vista le strutture verticali cementizie, da proteggere con opere provvisorie. I lavori proposti dovranno essere svolti con l'utilizzo di piattaforme aeree, lavorando dall'esterno dei fabbricati per la sicurezza del personale.

La stima economica degli interventi di bonifica, rimozione e smontaggio è pari a circa 200.000 euro, iva compresa, per una durata dei lavori stimata pari a circa 3 mesi a partire dall'operatività del contratto e dall'approvazione del Piano di Lavori per la rimozione dell'amianto. In alternativa all'intervento di smontaggio con catalogazione delle strutture è stata valutata la possibilità di proteggere gli edifici mediante n.2 tensostrutture (dim.20mx55m, h da 4m a 9m) ed è stato chiesto un preventivo ad una ditta specializzata per la cui realizzazione ha esposto un prezzo pari a 325.000 euro, iva compresa.

In merito ai tempi di intervento è stata valutata la possibilità di ricorrere alla somma urgenza, che è strettamente legata alla pubblica incolumità. A tal fine è stata contattata una società specializzata in indagini ambientali per verificare la presenza di fibre di amianto aerodisperse nelle aree intorno ai Solarium. La settimana prossima (dal 18/01/21) tale società farà, mediante il posizionamento di 7 centraline,

una campionatura dell'aria per verificare se sono presenti fibre di amianto nell'aria e che non vengano superati i limiti di legge: 2 fibre x litro di aria. In base al risultato del monitoraggio si deciderà quale azione porre in atto.

Il Consigliere Munafò chiede il costo del monitoraggio. L'arch. Citterio risponde che l'importo è pari a circa 10.500 euro compresa iva.

Il consigliere Grillo ricorda che in una commissione di circa 2 anni fa si era già parlato di messa in sicurezza e bonifica da amianto delle strutture e della successiva realizzazione risolutiva dell'intervento e chiede cosa è cambiato rispetto all'intervento precedente.

L'arch. Citterio risponde che in effetti era stato fatto un intervento di incapsulamento del materiale di copertura, ma che oggi occorre verificare se sono presenti fibre aerodisperse in seguito ai successivi crolli e alla vegetazione infestante, questa verifica è prodromica alla somma urgenza dell'intervento.

Il consigliere Brumana chiede se il monitoraggio serve per verificare la presenza di fibre e se l'intervento precedente sulla copertura risale al 2016. L'arch. Citterio conferma che il monitoraggio verificherà la presenza di aerofibre e l'intervento risale al Gennaio 2016.

Il Consigliere Brumana riferisce che dal 2016 ad oggi, i crolli e gli eventi meteorologici hanno provocato la rottura delle tegole di amianto e pertanto occorre intervenire immediatamente per somma urgenza, in quanto già sussiste per pericolo alle persone legato al deterioramento dell'amianto e pericolo verso un bene culturale, inoltre aggiunge che in questo periodo dell'anno il tetto non è coperto dalla vegetazione e sarebbe il momento giusto per intervenire, senza aspettare la primavera e la ripresa vegetativa. In merito alla copertura, il costo prospettato è relativo all'acquisto, ma si potrebbe procedere con un noleggio. L'intervento proposto dall'arch. Citterio, di smontaggio e catalogazione è condivisibile, ma deve essere effettuato subito. Più la copertura si deteriora più l'intervento diventa urgente, a causa degli agenti atmosferici di queste settimane e della ripresa vegetativa il deterioramento aumenterà. Occorre seria volontà politica nel fare questo intervento.

L'esperta Cucchetti si trova d'accordo sulla somma urgenza per pubblica incolumità e chiede se il monitoraggio delle fibre avverrà anche a ridosso del corpo centrale e dei fabbricati utilizzati dalle associazioni.

L'arch. Citterio risponde che la verifica della presenza di fibre di amianto non verrà fatta a ridosso dei solarium, ma verso le utenze sensibili, per tutelare l'utenza stessa e nello stesso tempo non diluire eccessivamente il campionamento.

Inoltre l'arch. Citterio risponde al precedente intervento del consigliere Brumana spiegando che la somma urgenza è legata alla tutela della vita umana e che va verificata in maniera oggettiva per mettere nelle condizioni l'Amministrazione ed il Sindaco di esercitare il suo potere, mediante le ordinanze. In merito all'intervento del 2016 è vero che gli agenti atmosferici esercitano un dilavamento superficiale, ma gli interventi di bonifica vengono effettuati mediante sostanze chimiche che penetrano all'interno del materiale compattando le fibre. In riferimento alla vegetazione, l'apparato radicale è diventato un tutt'uno con le strutture e strappandolo potrebbero essere rilasciate delle fibre di amianto.

L'esperto Sassi chiede se, essendo il bene tutelato dalla Soprintendenza BBAA, l'intervento in somma urgenza e gli eventuali interventi successivi sono soggetti al benessere della Soprintendenza. L'arch.Citterio risponde che se dovessero verificarsi le condizioni di somma urgenza, questa prevale sul parere della Asl e della Soprintendenza. Le modalità di intervento sopra esposte sono già state sottoposte all'ente e ci sarà un sopralluogo congiunto, lunedì 18 gennaio, con un funzionario in cui sicuramente si avranno ulteriori indicazioni.

Il consigliere Brumana riferisce che la somma urgenza non è legata solo alla tutela della salute umana e chiede se sono disponibili fondi per intervenire nel caso in cui non si verificassero le condizioni di somma urgenza. Inoltre afferma che il monitoraggio dell'aria è un intervento inutile in quanto essendo presenti delle tegole rotte è evidente che ci sia dispersione di fibre e che le analisi sono aleatorie in quanto mutevoli al variare delle condizioni meteorologiche.

Il Presidente Pigni risponde che l'intenzione è quella di intervenire in maniera seria ed oggettiva sul sito basandosi su dati concreti in quanto c'è volontà politica. Interviene l'Assessore Bianchi per riferire che l'indirizzo politico si è chiaramente manifestato nelle richieste che hanno portato alla azioni descritte dall'arch. Citterio e si concretizza nel fatto che il preventivo per la messa in sicurezza è una somma che si vuole prevedere nel programma triennale delle opere e che deve essere discusso per il bilancio di previsione 2021/2023. Inoltre è intenzione dell'Amministrazione disporre, sempre nel Piano triennale delle opere, la cifra necessaria per finanziare l'opera di ricostruzione, che al momento non è completamente identificata perché manca il ragionamento politico. La possibilità di attingere a fondi straordinari del bilancio Comunale può avvenire solo a fronte della verifica oggettiva dell'esistenza della somma urgenza, pertanto l'intenzione dell'Amministrazione è avere uno strumento oggettivo che permetta di effettuare le opportune scelte. Il monitoraggio darà risultati entro 10 giorni e successivamente si provvederà alla messa in sicurezza entro primavera.

Il Consigliere Brumana chiede, visto che i soldi per l'intervento non sono disponibili, quando verrà discusso il piano triennale e l'Assessore Bianchi risponde che se non si verificheranno le condizioni di somma urgenza occorrerà procedere con la votazione del bilancio, che avverrà entro il 31 marzo.

Il Consigliere Brumana non trova realistica la previsione di intervento in primavera riferita dall'Assessore Bianchi, intendendo che l'intervento slitterà all'anno prossimo e si definisce contrario al monitoraggio in quanto comporterà una perdita di tempo. Ribadendo la pericolosità della permanenza dell'amianto, chiede se è possibile procedere con la somma urgenza senza perdere ulteriore tempo. L'Assessore Bianchi risponde che occorrono prove documentali per dare le corrette informazioni al Sindaco per intervenire.

L'esperto Sassi riferisce che a suo parere non c'è stato un peggioramento così radicale nell'ultimo periodo, ma un peggioramento progressivo dal 1996. L'intervento di incapsulamento del 2016 aveva una validità di decenni pertanto ritiene opportuno fare ora un monitoraggio. Il Presidente Pigni ribadisce che occorre affidarsi ad un parere tecnico e non soggettivo.

L'esperta Cucchetti si definisce d'accordo con il consigliere Brumana, l'intervento deve essere fatto in fretta, ma nel rispetto del parere dei tecnici, auspicando che l'intervento venga realizzato nella primavera del 2021, per il bene degli edifici architettonico e per il bene della salute delle persone.

Il Consigliere Brumana chiede conto dell'abitudine dei Lavori Pubblici di fare lavori sotto soglia e se l'intervento può essere appaltato con affidamento diretto. L'arch. Citterio risponde che le modalità di affidamento dei lavori sono definiti dal DL n. 76/2020 e che per questo intervento, essendo la base d'asta sopra 150.000 euro, dovrebbe essere fatta una gara con tre ditte, ma il problema nello specifico non è la modalità con cui si affida l'appalto, ma la modalità con cui si finanzia.

Punto 3 – Esposizione del progetto Primus relativo alla mobilità ciclabile;

Il Presidente dà la parola all'arch. Dellavedova per l'illustrazione del progetto Primus relativo alla mobilità ciclabile.

L'arch. Dellavedova spiega che il progetto Primus (Programma di incentivazione della mobilità urbana sostenibile) è stato bandito dal Ministero dell'Ambiente a fine 2018, successivamente prorogato. L'Amministrazione vi ha partecipato nel settembre 2020, integrandolo al progetto in corso "L'Alto Milanese si muove bene" sempre finanziato dal Ministero teso ad incentivare la mobilità sostenibile e quindi la realizzazione di piste ciclabili sul territorio. Il Comune di Legnano ha ottenuto il 13° posto ed il finanziamento del Ministero sarà pari a 600.000 euro, co-finanziato dal Comune di Legnano per un importo di 250.000 euro per la realizzazione di opere, buoni mobilità per acquisto di e-bike e attività di comunicazione e monitoraggio. Il progetto è stato chiamato "Legnano by bike – centro e periferie in rete" e prevede la realizzazione di tre itinerari, costituiti da piste ciclabili in sede propria, posti in zona oltrestazione che possiede spazi più ampi e tratti di strade molto trafficate (viene contestualmente mostrata una planimetria della città in cui sono identificati gli itinerari in progetto). I tre itinerari saranno illuminati, videosorvegliati muniti di rastrelliere, oltre che ad essere collegati ad altre ciclabili esistenti e future.

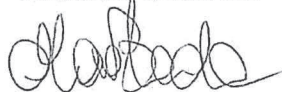
Non essendoci domande in merito al punto 3, prende la parola l'Ass.Bianchi che ringrazia gli uffici per il lavoro svolto su entrambi i temi.

Il Presidente Pigni precisa che la commissione 4 sarà un luogo dove affrontare tutti gli argomenti come quelli affrontati questa sera, trovando una comunione d'intenti per rendere la città più a misura di pedone e ciclista ridando spazio alle persone.

Non essendovi altri argomenti da discutere, il Presidente della Commissione dichiara sciolta la seduta alle ore 19.35

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
Arch.Mara Blonda



Il Presidente della Commissione 4
Dott. Giacomo Pigni

